



COMPAGNI DI STRADA



uaderni d'altri tempi



COMPAGNI DI STRADA

COMPANY 4 INCUS RECORDS 26

Musicisti

Derek Bailey, chitarra elettrica;
Steve Lacy, sassofono soprano.

Lato A

Once upon a time
Abandoned 1
Abandoned 2

Lato B

Step 1
Step 2
Happily ever after

Note

Registrato l'11 novembre 1976
ai Riverside Studios, Londra.
Immagine di copertina:
Iain Patterson.



www.quadernidaltritempi.eu

redazione@quadernidaltritempi.eu

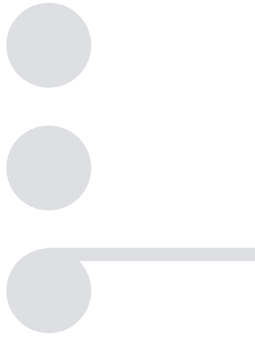
aprile 2014

COMPANY

è un'invenzione che dobbiamo a
 Derek Bailey, chitarrista di Sheffield che ha
 sempre ostinatamente rifiutato qualsiasi legame stabile,
 un'idea a cui è rimasto fedele per tutta la sua vita artistica, così
 come ebbe fede incrollabile nella pratica dell'improvvisazione.
 Musicista inimitabile di cui vita e opere sono sommariamente documentate
 nel numero 35 di Quaderni d'altri tempi (**quadernidaltritempi.eu numero35**).
 Company, invece durò un quarto di secolo, ma Bailey la concepì in modo da
 garantirsi un'assoluta libertà d'azione, una condizione estesa a ciascun
 partecipante al progetto. Tutto nacque da una serie di improvvisazioni registrate il
 9 maggio del 1976 nei Riverside Studios di Londra. Bailey si ritrovò in compagnia di
 Tristan Honsinger (violoncello), Maarten Van Regteren Altena (contrabasso), Evan
 Parker (sassofoni soprano e tenore). I quattro si cimentarono in quartetto, in una
 serie di duo e nelle quattro possibili combinazioni in trio. Si decise di utilizzare parte
 di quel materiale per un disco da pubblicare sull'etichetta indipendente Incus,
 fondata da Bailey insieme al batterista Tony Oxley e Parker. Vennero prescelte
 le performance a tre, estrapolando la porzione migliore dai venticinque
 minuti totali di ognuna delle quattro performance. La selezione venne
 operata dal solo Bailey. Company era nata. L'album intitolato
Company 1 proponeva quattro improvvisazioni dai titoli
 emblematici: *No South, No North, No East e No West*.
 Nessuna direzione, massima libertà. Con
 questo spirito Bailey e Parker si
 ritrovarono in studio con Anthony
 Braxton (sassofoni soprano e contralto,
 clarinetto basso) il 22 agosto 1976, mentre il 3
 settembre Bailey si confrontò con l'immaginifico batterista
 olandese (meglio sarebbe definirlo pluristrumentista) Han Bennink.
 Da quelle sedute scaturirono *Company 2* e *Company 3*. Infine, l'11
 novembre Bailey, si incontrò con Steve Lacy, sopranista eccelso, nato a New
 York, ma apolide per natura. L'album che qui si ascolta è il frutto discografico
 di quell'incontro, dove entrambi cercarono l'essenziale del suono e del suo
 accadere. Sempre cristallino, lucente come oro zecchino il soprano di Lacy,
 labirintico e ostinato il procedere di Bailey. Vertiginosi entrambi nell'inseguire un
 puro lirismo. Metamusica. Un lavoro altero, un disco irreperibile da tempo, così
 come i tre precedenti volumi. Il progetto Company prese interamente forma a partire
 dall'anno successivo, quando Bailey istituì le *Company Week*, occasioni di incontro
 tra musicisti in prevalenza attivi nei territori dell'improvvisazione radicale. Negli
 anni ne sarebbe scaturita un'altra dozzina di album e una videocassetta, ma
 buona parte di questa produzione è da tempo fuori catalogo.



COMPAGNI DI STRADA



LATO A



Once upon a time



Abandoned 1



Abandoned 2

COMPANY 4 INCUS RECORDS 26

LATO B



Step 1



Step 2



Happily ever after



www.quadernidaltritempi.eu
redazione@quadernidaltritempi.eu

